

**BOSCHI ad ARTE 2006**

15 luglio - 30 novembre

# BOSCHI ad ARTE 2006

**2° Simposio Internazionale di Arte Contemporanea  
del Pratomagno Casentino - Cetica e Raggiolo  
15 luglio - 30 novembre 2006**

## PAESAGGI

**Tra recupero e riqualificazione**

*Il ponte, il tunnel, come metafora dell'incontro, dell'attraversamento, della messa in comunicazione tra passato e presente, tra vicino e lontano. Siano essi pregevoli testimonianze del passato o episodi della modernità da riqualificare, questi manufatti rappresentano dei momenti di messa in contatto, spazi di confine e quindi luoghi privilegiati di sperimentazione per confrontarsi sui temi della "contaminazione" e del dialogo tra "genti, generi e generazioni"*



Con la collaborazione di:



Grazie al contributo di:



## IL PROGETTO

Il progetto è concepito come continuazione dell'esperienza realizzata nel 2005 BOSCHI AD ARTE - 1° SIMPOSIO DI ARTE CONTEMPORANEA DEL PRATOMAGNO CASENTINESE nel quale 9 artisti, di diversa provenienza, hanno soggiornato nei tre paesi di Cetica, Carda e Raggiolo realizzando altrettante installazioni intorno al tema IL BOSCO: EREDITA' E MEMORIE.

L'iniziativa è maturata e sarà concretizzata nell'ambito dell' Ecomuseo del Casentino, progetto finalizzato all'interpretazione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale locale nei suoi diversi aspetti materiali ed immateriali. La filosofia di intervento si ispira all'idea del CANTIERE, quale luogo pubblico di creatività e confronto interdisciplinare e flessibile (TRA ART), allo scopo di promuovere momenti di scambio e comunicazione tra le comunità locali e gli artisti, tra i saperi tradizionali ed i nuovi linguaggi dell'arte contemporanea.

I luoghi dei "cantieri" saranno in corrispondenza di due paesi di montagna, ubicati sulle pendici del Pratomagno Casentino, coinvolti dal progetto Ecomuseo del Casentino: CETICA (Castel San Niccolò) e RAGGIOLO (Orignano Raggiolo)

Dodici artisti, selezionati in funzione dei loro curriculum artistici, svolgeranno un sopralluogo nei due paesi e raccoglieranno informazioni e suggerimenti per la formulazione di progetti artistici. Ognuno di essi sarà invitato a formulare un progetto per ciascuno dei due temi:

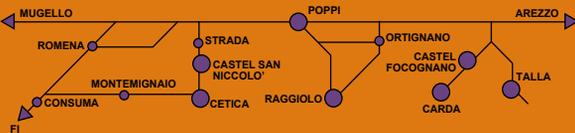
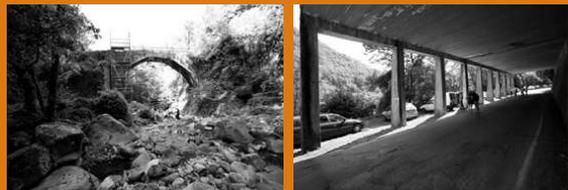
### 1° TEMA: "IL TUNNEL DI RAGGIOLO" - La riqualificazione del paesaggio

L'arte contemporanea come strumento per reinterpretare, riproporre e ripensare il presente. Il cantiere prevede la realizzazione di una installazione che consenta di riqualificare esteticamente il tunnel posto all'ingresso del paese

### 2° TEMA: "IL PONTE DI CETICA" - Il recupero della storia

L'arte contemporanea come strumento per comunicare il passato, per interrogarsi sul valore della salvaguardia del patrimonio locale. Il cantiere d'arte, parallelo a quello in corso, promosso dalla Soprintendenza di Arezzo, finalizzato al recupero del manufatto, sarà concentrato sul tema del "passaggio" e del ponte in quanto metafora.

Seguiranno le fasi di mostra degli elaborati in corrispondenza dei due paesi, di selezione e quindi di realizzazione di un progetto per ciascun tema nel periodo autunnale.



## CALENDARIO

- 15 e 16 LUGLIO: ACCOGLIENZA DEI 12 ARTISTI IN CASENTINO E INCONTRO CON I LUOGHI E LE COMUNITA'

- 19 AGOSTO: INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE RELATIVE AI PROGETTI Pervenuti

ore 11,00 - Raggiolo (Orignano Raggiolo) - Sepolcrotto  
ore 18,00 - Cetica (Castel San Niccolò) - Ecomuseo del carbonaio

- 19 AGOSTO - 10 SETTEMBRE: ESPOSIZIONE DEI LAVORI PRESSO I DUE PAESI

Per informazioni e visite:  
Brigata di Raggiolo 0575/514147; Pro Loco i Tre Confini di Cetica 0575/555124 - 339/4371274

13 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE: ESPOSIZIONE DEI PROGETTI PRESSO IL CASTELLO DEI CONTI GUIDI DI POPPI (Orario continuato tutti i giorni dalle 10,00 alle 18,00)

- SETTEMBRE - NOVEMBRE: REALIZZAZIONE DELLE DUE INSTALLAZIONI CHE RISULTERANNO VINCITRICI PRESSO I DUE PAESI.

## INFORMAZIONI

Comunità Montana del Casentino - Servizio CRED  
Centro Servizi Rete Ecomuseale  
0575/507272-77  
www.ecomuseo.casentino.toscana.it - ecomuseo@casentino.toscana.it  
www.casentino.toscana.it

L'iniziativa è inserita nel programma regionale **LE ETA' DEL PRESENTE - DONNE E UOMINI A TRAVERSO LA TOSCANA CONTEMPORANEA - Pratiche interculturali (generi, generazioni, genti) e creazione artistica contemporanea** e nel cantiere provinciale per la cultura contemporanea **"INCROCI"**.

## PONTI TRA ORIENTE ED OCCIDENTE LE MAGICHE STORIE DELLA CAMERA BLU - LE FIABE DEL BANGLADESH Maggio - Settembre

L'iniziativa consiste nella realizzazione di un percorso interculturale sulla fiaba realizzato con la partecipazione attiva dei bambini italiani, e non, residenti in Casentino. Attraverso specifici laboratori extrascolastici vengono approfonditi tradizioni e costumi del Bangladesh, con l'ausilio di una mediatrice, costruendo così un ideale ponte tra Oriente ed Occidente. A Settembre è prevista una festa finale con presentazione di un video, realizzato ricorrendo alla tecnica del "chroma key", dedicato ad una fiaba della tradizione bangladesca: "La strega e i tre melograni".

Comunità Montana del Casentino, CRED; Comune di Bibbiena; CIAF Soci; Istituto Comprensivo di Soci; Associazione Ucodep, Arezzo; Associazione Baobab.  
Informazioni: Comunità Montana del Casentino - servizio CRED  
0575/507275-72

## ARTISTI PARTECIPANTI AL SIMPOSIO

### BENASSI JACOPO

Nasce a La Spezia nel 1970. Ha un gusto unico per la fotografia, ogni suo ritratto è espressione di un racconto, un frammento di vita, un cammino personale tra le persone. Molte le esposizioni alle sue spalle, tra le ultime "Talento fotografico Fnac". Espone a Milano, Torino, Genova, Napoli, "Quinzine photographique" a Nantes con la fondazione della fotografia di Torino. Collabora da anni con il Centro d'Arte la Pescaiola di Pisa. Partecipa per 2 edizioni ad "Artissima" di Torino e una ad "Aeco" di Madrid. Con la galleria Changing Role di Napoli, fotografa per la rivista "Rolling Stone" Italia. Vive tra Milano e La Spezia.

### ELISABETTA CATAMO

Nata a Roma dove risiede e lavora. Dal 1978 insegna all'Accademia di Belle Arti, titolare della cattedra di Decorazione a Firenze. L'attività artistica prende avvio alla metà degli anni 70. Dalla pittura passa alla fotografia fino a sconfinare nella realtà tridimensionale con strutture e installazioni. Spazi mentali carichi di mistero, sottilmente spazizzati che invitano alla meditazione. La ricerca continua sperimentando tecniche diverse. Recentemente premiata alla Biennale d'Arte Contemporanea al Cairo, ha partecipato a mostre collettive in Italia e all'estero. Personali: Roma, Milano, Torino, Trieste, Sorrento, Bari, Londra, Tokio, Amsterdam, Parigi.

### LUCIANO DI ROSA

Nasce a Napoli nel 1976. Diplomato in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli, lavora oltre che come scenografo, con la scultura e le installazioni. Tra i lavori realizzati installazioni a Napoli, S. Giuliano Terme (Pi), Belgrado (Serbia), Paimpont (Francia), Valencia (Spagna).

### PAOLO FABIANI

Nasce a Montevarchi (AR) nel 1962. Nel 1985 si laurea in pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

1987 - A Ginevra la sua prima mostra personale.  
1989 - Espone alla galleria Carini di Firenze.  
1990 - Maledetti Toscani. Gall. Fabio Sargentini.  
1992 - Orestidi di Gibellina, Sicilia, a cura di Achille Bonito Oliva. Rassegna chiantigiana al Castello di Volpaia, a cura di Luciano Pistoi.  
1994 - personale alla Gall. Margiacchi di Arezzo.  
1995 - National Museum of Contemporary Art di Seul, nella mostra Italian art since 1945, curata da Francesco Bonami.  
1998 - XII Quadriennale di Roma.  
2000 - Personali al Palazzo delle Papesse e al Museo Civico di Siena.  
2005 - PLACE: installazione per la Fortezza da Basso; Pitti Immagine.  
Dal 1994 vive a Pratovecchio (AR).

### MARIA CLAUDIA FARINA

Nata a La Spezia nel 1965, frequentata, diplomandosi, al liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti a Carrara.  
Nel '89 ottiene la borsa di studio della Fondazione Reissmueller presso la Kunst Akademie di Monaco di Baviera. Dal 1986 partecipa a mostre collettive e personali in Italia e all'estero (Germania, Olanda, Austria, Turchia). Dal 1989 partecipa a numerosissimi simposi in Italia, Francia, Germania, Colombia, Israele, Turchia. Dal 1997 docente per la Sommer Akademie del Campo dell'Altissimo (Lu). Nel 2005 riceve l'assegnazione borsa di studio "Zehnthaus" a Jockgrim (D).  
Dal 2003 è in servizio presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone per la cattedra di "tecniche del marmo e delle pietre".

### CHARLOTTE HERBEN

Nasce in Olanda nel 1959.  
Studi: Ecole Nationale des Arts Appliqués en Céramique, Paris. Beaux Arts de Paris, atelier Georges Jancois. Université Paris VIII, Licenza.  
Expositions collectives (sélection) 2006: Espace International Universitaire d'Art Contemporaine. Seine et Marne; Baz'ville, Zomermeer Holland; 2005: Centre d'Art, Walkraiburg, Allemagne. 2004: "Festival des architectures vivas" Paris. 2001: "Tissus Urbains", Montréal, Canada. 1999: Galerie Rapenburg, Amsterdam Holland; "Substances", Lyon, "Contemporaneamente" Toscana, Italia. 1999: "Courant d'Art", Deauville. Le Polar, Corbas. 1997: Galerie Alessandro Vivas, Paris. 1994: 3ème Salon de Montrouge. 1993: Textilmuseum, Tübing, Hollande.  
Expositions personnelles: 2004: "Coup de foudre" Trappes. 2001: Espace Culturelle Le Scarabée, La Verrière. 1999: Galerie Le Corbusier. 1998: "Archipels" Paris. 1998: Centre Culturel, Clermont-Ferrand.  
Vive e lavora nella regione Parisien.

### MONICA MICHELOTTI

Nasce a Pontremoli (MS) nel 1961. Dopo la maturità artistica, nel 1983 si diploma all'Accademia di Belle Arti con il massimo dei voti. Oggi è docente di Anatomia artistica all'Accademia di Belle Arti di Carrara, precedentemente ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e all'Accademia

Albertina di Belle Arti di Torino. Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali e ricevuto alti riconoscimenti. Pittrice, grafica, mail-artist, sinesteta, sviluppa un'intensa attività artistica in Italia e all'estero, anche con la realizzazione di installazioni. Alcune sue opere pittoriche sono state pubblicate su copertine di libri della casa editrice Franco Angeli di Milano. Dal 1996 inizia una ricerca di introspezione personale, ed utilizza esperienze visive sperimentando attraverso la sua creatività e fantasia.

### KEI NAKAMURA

Nasce nel 1976 a Tokorozawa (Giappone) Nel 1994 frequenta l'Istituto Superiore d'Arte per la ceramica e la porcellana "Arta Yogyo" conseguendo la laurea nel 1997. Nel 1998-1999 partecipa al Corso di tecnica della pittura organizzato dalla provincia di Siena a Serris di Rapolano. Dal 1999 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Carrara e nel 2004 consegue il diploma di scultura. Esposizioni:  
-1998 Collettiva "Scultura Insieme" Villa Rocchi (Torrita di Siena).  
-2001-2002 Simposio internazionale del marmo (Verona).  
-2003 Esposizione personale "Pietra e forma" Gallery Toward (Fukuoka, Japan).  
-2005 Esposizione personale "Fiore di pietra" Gallery 53 (Tokyo, Japan).  
Esposizione collettiva Castello Svevo (Porto Recanati).  
Esposizione personale Monastero del soccorso (Altamura).

Esposizione personale Monastero del soccorso (Altamura).

### GIORGIA OLIVI (OLM)

Diplomata nel 2000 presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dopo un percorso formativo e professionale di tipo informatico e grazie ad una borsa di studio ha frequentato le accademie di Siviglia (Spagna) e Atene (Grecia) dove ha potuto approfondire lo studio del disegno, incisione, pittura e arte contemporanea. Pittura, fotografia, installazioni e video sono i linguaggi artistici con cui si esprime. Vive e lavora a Pietrasanta.

### KOHEI OTA

Nasce a Kyoto, Giappone. Laureato in Scienze Economiche, contemporaneamente studia pittura e ceramica ed espone sia in mostre collettive che personali a Kyoto, Tokyo, Osaka.  
Nel 1970 si trasferisce in Italia dove studia pittura all'Accademia di Belle Arti di Perugia e di Roma. Nel 1973 vince la Borsa di studio "Premio Lubiari". Inizialmente espone solo opere di pittura, successivamente riprende la sua attività artistica nel campo della ceramica. Ottiene diversi premi: Premio del Ministero dei Beni Culturali "Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte di Faenza" (1984); Primo Premio per il "Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte di Gualdo Tadino" (1986); "Lancia d'Oro" di Arezzo (2000); ecc. Partecipa a numerose mostre Collettive e Personali sia in Italia che all'estero tra cui: Triennale di Milano (1984); XIV Biennale Internazionale del Bronzetto di Padova (1987); Triennale della Ceramica di Zagabria (1986); VII MAC 2001 di Pavia; La Ceramique japonaise Moderne, Musée National de la Ceramique Sevres, Francia (2006); ecc. Nel 1989 si trasferisce a Cortona dove attualmente vive e lavora e dove ha esposto in varie Mostre Personali.

### PIERANDREO QUAGLIERI (PRT)

Nasce a Frosinone nel 1975. Si trasferisce a Roma per studiare meglio le scritte sui muri della città. Si iscrive presso l'Università di Pisa facoltà di storia, anche in questo caso ha motivo di studiare i disegni sui muri. Concentrato sull'evoluzione del disegno delle lettere grafiche, non trova spazi abbastanza grandi se non sui muri delle città di tre quarti d'Italia - l'evoluzione continua con una ricerca volta sempre più all'illustrazione, passando così dalle semplici mure agli arredi grafici di strutture architettoniche intere - collaborando con altri "artisti" di mezza Italia.  
Realizza lavori per "La città del teatro di Cascina", "Dresscode" di Pontedera, "Università" di Pisa, "Rebeldia" di Pisa.  
Nel tempo libero lavora... come grafico.

### FABRIZIO RUGGIERO

Il percorso di Fabrizio Ruggiero inizia dalla ricerca sulla natura della mente con lunghi soggiorni in Oriente che lo portano a condividere il punto di vista secondo cui l'artista - con costante, chiara e consapevole comprensione della natura impermanente di tutti i fenomeni - può rendere silenziosa la propria mente. Se una struttura d'immagini esprime un insieme di tendenze che poi si materializzano in manufatti, è evidente che, anche i manufatti - le opere - saranno "informati", rischierano in qualche modo l'asse immaginativo che li ha prodotti, irradieranno quell'unica energia capace di generare pace ed armonia per tutti gli esseri viventi oltre i limiti d'appartenenza, status sociale, credenze religiose e militanze politiche. Dipinti e sculture diventano performers nelle installazioni di Fabrizio Ruggiero che a volte sono reali, a volte virtuali.